

Resoconto dell'incontro dell'Osservatorio nazionale sulla sicurezza del personale scolastico

Riunione del 10 giugno 2026 – Programma triennale 2026-2028 e azioni attuative

Data e modalità	10 giugno 2026, ore 10:30 – riunione in modalità mista, in presenza presso il Ministero dell'istruzione e del merito e in videoconferenza.
Oggetto	Approvazione del programma di interventi, iniziative e azioni attuative dell'Osservatorio; definizione delle modalità organizzative; varie ed eventuali.
Riferimenti	Osservatorio istituito ai sensi dell'art. 1, comma 1, della legge 4 marzo 2024, n. 25, con decreto interministeriale n. 157/2025.

Premessa

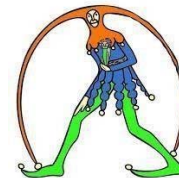
La riunione dell'Osservatorio nazionale sulla sicurezza del personale scolastico del 10 giugno 2026 ha rappresentato il passaggio dalla fase programmatica alla costruzione degli strumenti operativi. Il Programma triennale 2026-2028 costituisce una base positiva, poiché riconosce la sicurezza del personale come questione nazionale e individua linee di intervento su monitoraggio, analisi del fenomeno, coordinamento tra amministrazioni, rapporto scuola-famiglia, supporto al personale e prevenzione del burnout.

Nel confronto è stata confermata l'esigenza di rendere il Programma più concreto, con azioni definite, tempi certi, responsabilità individuate e strumenti uniformi per tutte le istituzioni scolastiche. In tale direzione si colloca il contributo del sottoscritto, componente dell'Osservatorio, volto a rafforzare la dimensione operativa delle misure di tutela e a evitare che il fenomeno delle aggressioni, delle minacce e delle delegittimazioni professionali venga sottostimato o lasciato alla gestione isolata delle singole scuole.

Esiti principali dell'incontro

È stato chiarito che le iniziative dovranno essere realizzate dall'Amministrazione dentro un quadro giuridico certo. La possibile piattaforma nazionale, la raccolta dei dati e la gestione delle informazioni dovranno quindi rispettare la normativa sulla protezione dei dati personali, garantendo riservatezza, tracciabilità e utilizzo dei dati in forma aggregata per il monitoraggio nazionale.

Il testo del Programma sarà integrato sulla base delle osservazioni ricevute e si passerà poi alla fase operativa attraverso gruppi di lavoro tematici. L'obiettivo condiviso è arrivare all'inizio dell'anno scolastico con una circolare nazionale che fornisca alle scuole indicazioni chiare e omogenee sulla



rilevazione, sulla segnalazione e sulla gestione degli episodi di violenza in danno del personale scolastico.

Scheda nazionale di rilevazione e piattaforma

Uno dei punti centrali è la predisposizione di una scheda di rilevazione più puntuale, precisa e standardizzata. La scheda dovrà partire da una definizione chiara del fenomeno e consentire la registrazione non solo delle aggressioni fisiche, ma anche di minacce, offese, intimidazioni, molestie online, danneggiamenti, pressioni indebite e condotte reiterate di delegittimazione professionale.

La standardizzazione è indispensabile per superare sottostime e disomogeneità territoriali. La scheda dovrà distinguere i dati necessari alla gestione dell'episodio da quelli utilizzabili per finalità statistiche e di analisi, ponendo particolare attenzione alla privacy del personale coinvolto. In apertura dello strumento appare opportuno inserire una breve definizione nazionale dell'episodio segnalabile, così da orientare le scuole verso criteri uniformi.

Sensibilizzazione delle scuole e ruolo dei dirigenti

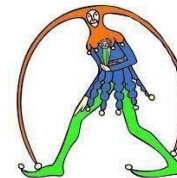
È stata posta con forza la necessità di sensibilizzare i dirigenti scolastici e le istituzioni scolastiche. In alcune realtà gli episodi di violenza vengono minimizzati, non pienamente riconosciuti o non tempestivamente segnalati, con il rischio di lasciare il lavoratore isolato e di alimentare sfiducia verso le procedure di tutela.

Per questa ragione è stata ritenuta necessaria l'elaborazione di un testo nazionale rivolto alle scuole, finalizzato a descrivere il fenomeno, richiamare il dovere di segnalazione tempestiva e affermare la responsabilità dell'Amministrazione e delle dirigenze nella protezione del personale. L'alleanza educativa con le famiglie resta fondamentale, ma deve fondarsi sul rispetto dei ruoli e sulla chiara condanna di ogni comportamento aggressivo o lesivo della dignità professionale.

Burnout e benessere organizzativo

Particolare attenzione va riservata al burnout del personale scolastico, che non può essere letto come fragilità individuale, ma come possibile conseguenza di condizioni organizzative complesse: carichi burocratici crescenti, classi difficili, carenza di personale, responsabilità non accompagnate da strumenti adeguati, conflittualità con famiglie e studenti, aggressioni verbali o fisiche e forme reiterate di delegittimazione del ruolo professionale.

Il burnout deve quindi essere collegato alla sicurezza del lavoro, alla prevenzione dei rischi professionali e al benessere organizzativo. Il supporto psicologico e la formazione sono utili, ma non sufficienti se non accompagnati da interventi organizzativi concreti, procedure di tutela immediata e presa in carico effettiva del personale coinvolto. L'Osservatorio dovrebbe prevedere indicatori nazionali e rilevazioni periodiche, con attenzione ai contesti più esposti, perché la tutela della sicurezza comprende anche dignità professionale, equilibrio psicologico e serenità lavorativa.



Gruppi di lavoro, scadenze e prossimi passaggi

La riunione ha individuato due ambiti operativi: un gruppo di lavoro dedicato alla scheda di rilevazione e un gruppo incaricato dell'elaborato di sensibilizzazione rivolto alle scuole e ai dirigenti scolastici. Le due attività dovranno procedere in modo separato ma coordinato, anche mediante il contatto diretto tra i componenti interessati e l'individuazione di un coordinatore.

Il prossimo incontro è previsto per il 20 luglio. Entro tale data dovranno essere predisposte la bozza della scheda di rilevazione e la bozza del testo di sensibilizzazione. La scadenza è rilevante perché segna l'avvio della fase attuativa e dovrà consentire di predisporre strumenti nazionali semplici, efficaci, giuridicamente fondati e utilizzabili già dall'inizio dell'anno scolastico.

Considerazioni conclusive

L'incontro del 10 giugno 2026 ha confermato una direzione positiva: trasformare il Programma triennale in un percorso operativo fondato su rilevazione uniforme, tutela del personale, responsabilità chiare e contrasto alla sottostima. Sarà decisivo che i gruppi di lavoro producano materiali concreti e che l'Amministrazione li traduca in atti e indicazioni realmente disponibili per le scuole.

La sicurezza del personale scolastico è condizione essenziale per la qualità dell'insegnamento, per il buon funzionamento delle istituzioni scolastiche e per la difesa dell'autorevolezza della scuola pubblica.

Sintesi operativa dei principali esiti

Ambito	Decisione/indirizzo emerso	Esito atteso
Programma triennale	Integrazione del testo sulla base delle osservazioni ricevute.	Documento più operativo e coerente con la tutela del personale.
Scheda di rilevazione	Costituzione di un gruppo di lavoro dedicato.	Bozza pronta per il prossimo incontro del 20 luglio.
Privacy e piattaforma	Base giuridica certa e rispetto della protezione dei dati.	Strumenti nazionali sicuri e standardizzati.
Sensibilizzazione DS	Predisposizione di un elaborato rivolto alle scuole.	Segnalazioni più tempestive e contrasto alla sottostima.
Burnout	Collegamento tra disagio professionale, sicurezza e organizzazione del lavoro.	Monitoraggio e misure di prevenzione anche organizzative.

Giuseppe Simone Craparo
Componente dell'Osservatorio nazionale sulla sicurezza del personale scolastico